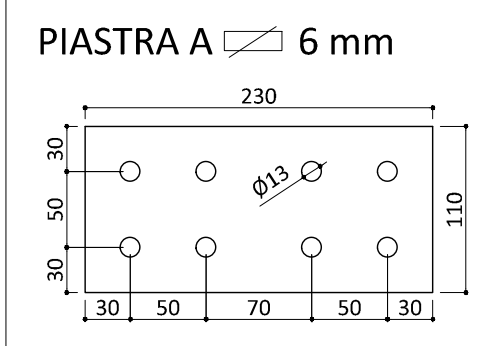
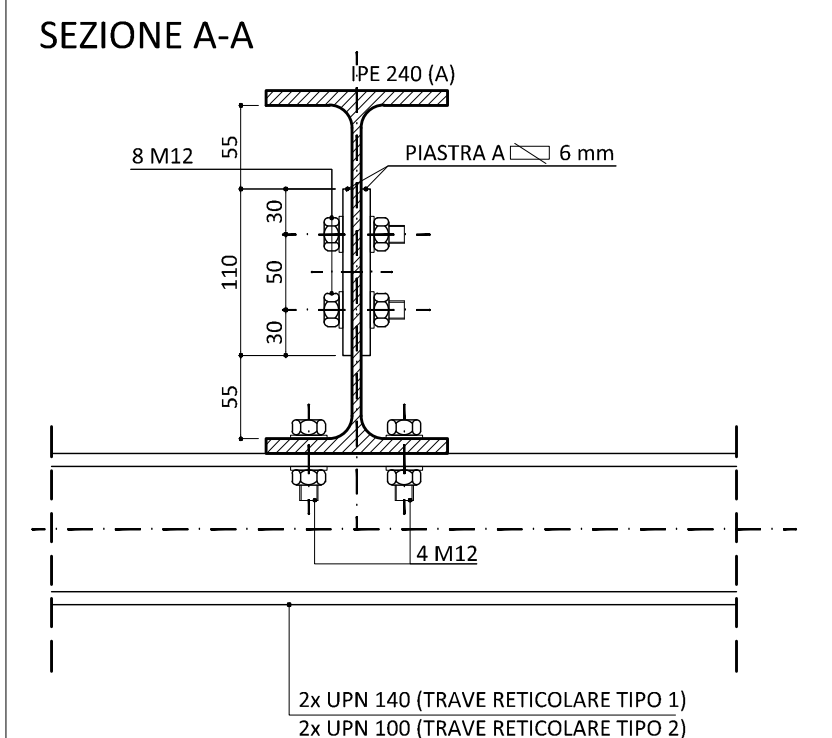
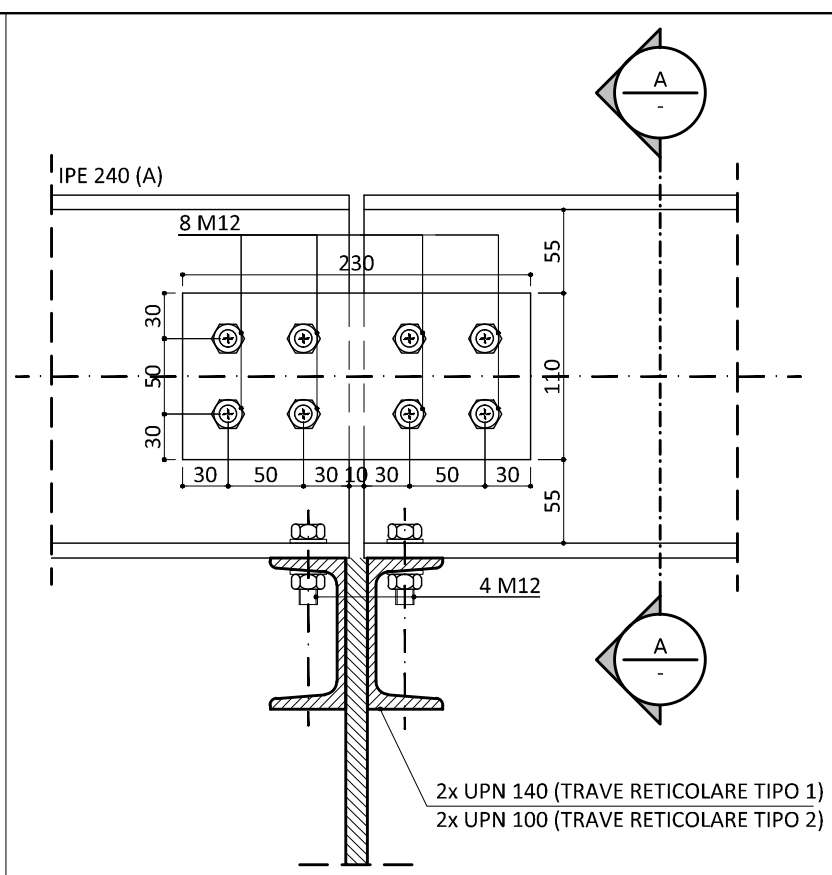
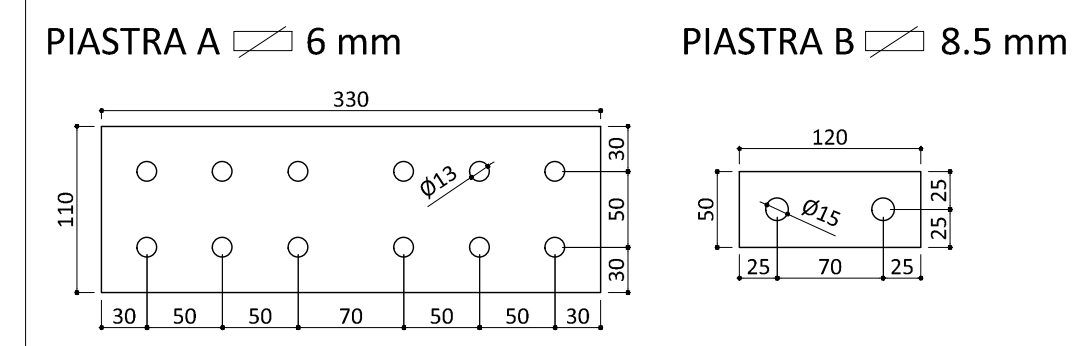
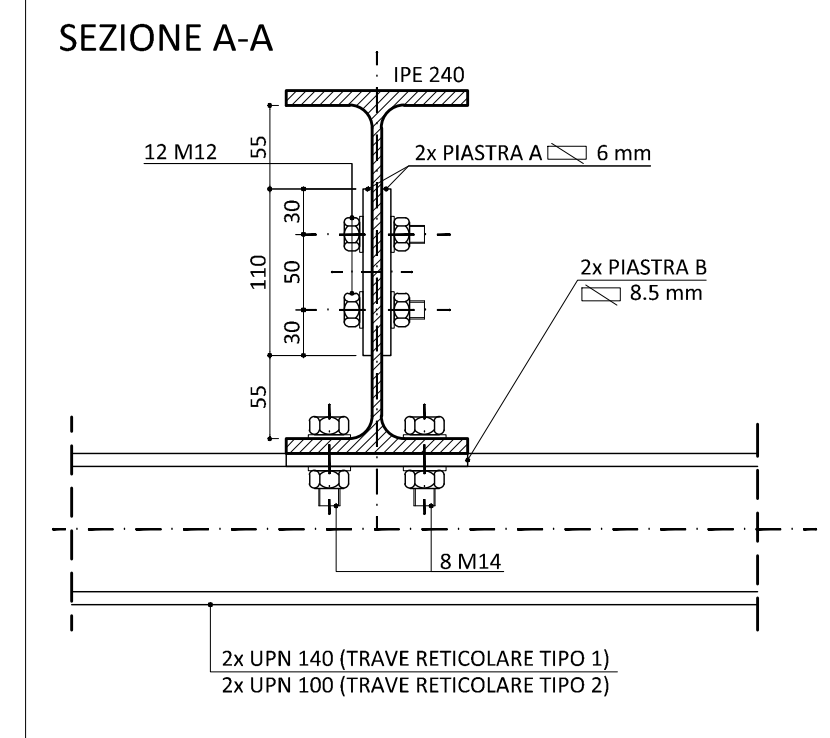
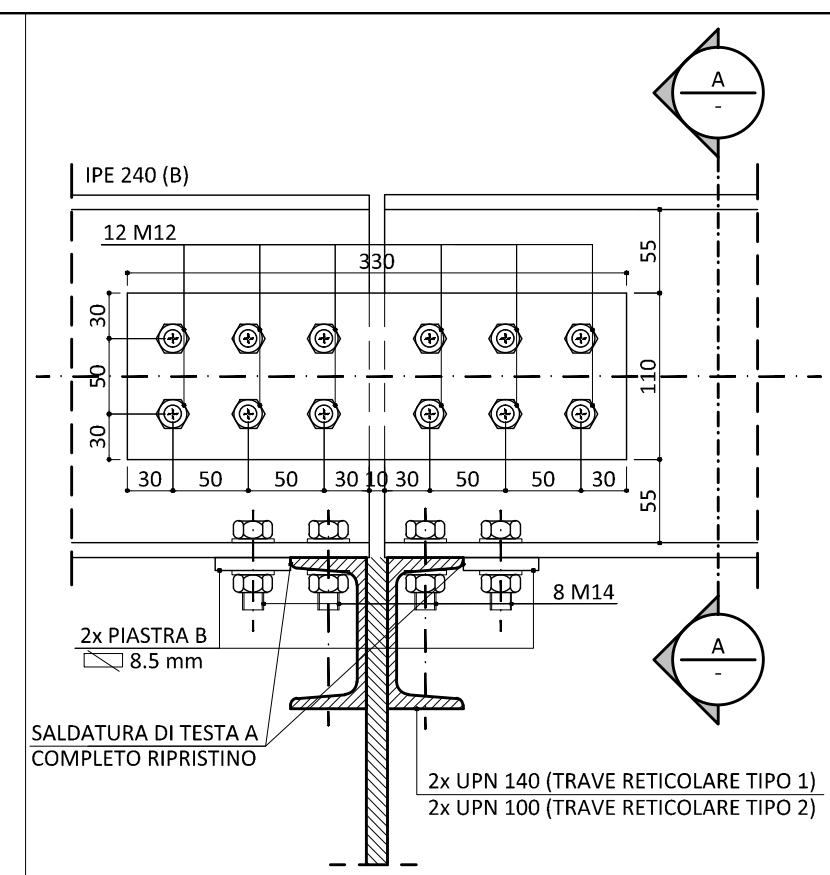


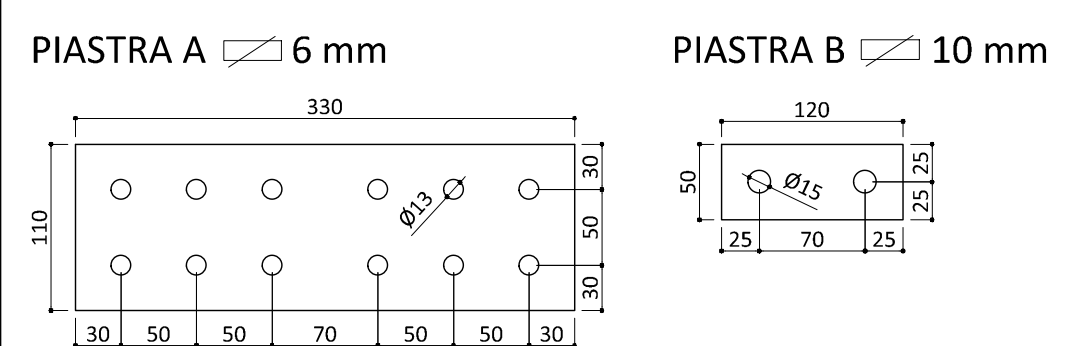
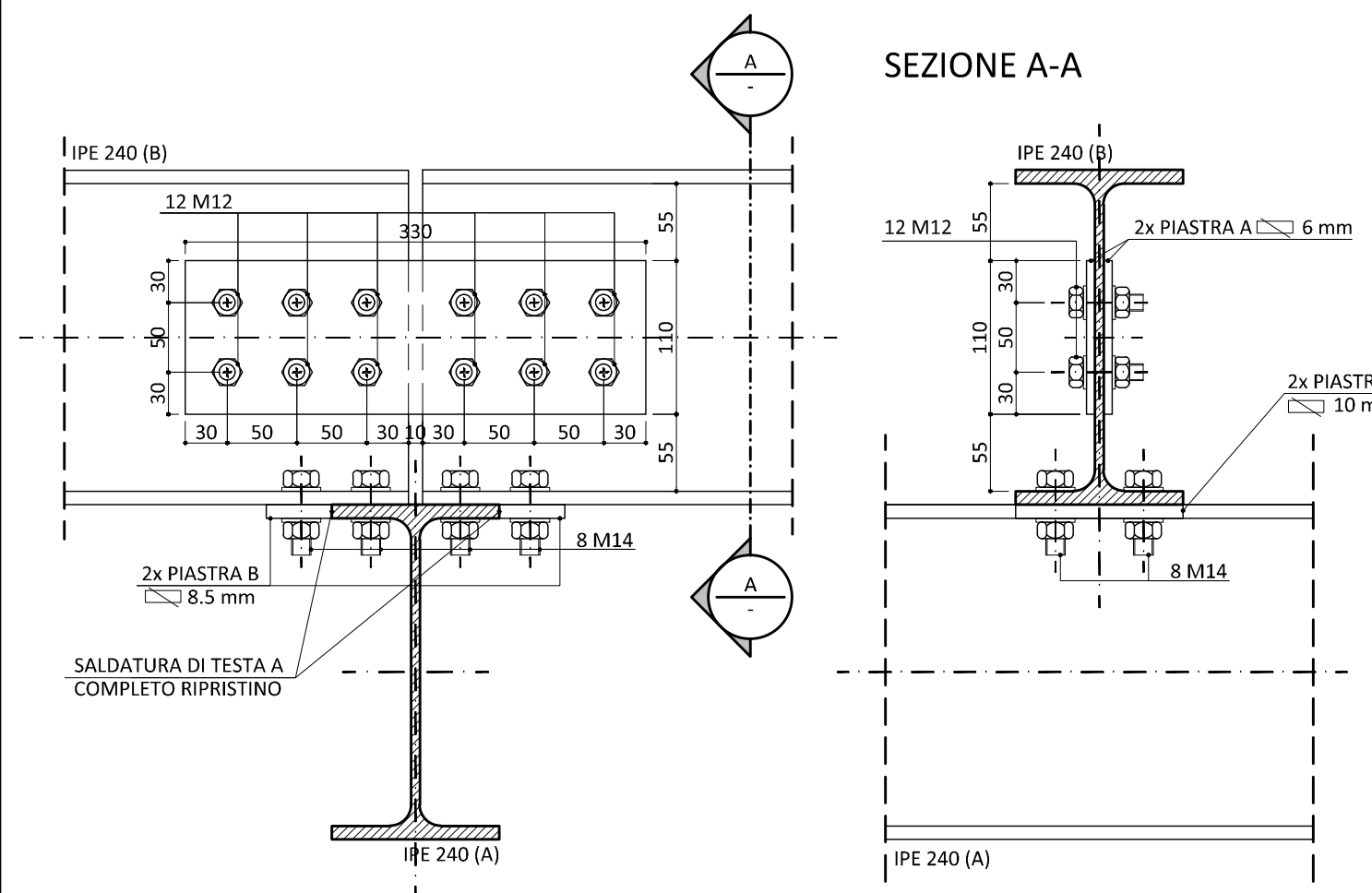
01 DETTAGLIO 11 - TAV. St.8.00a  
SCALA 1:5



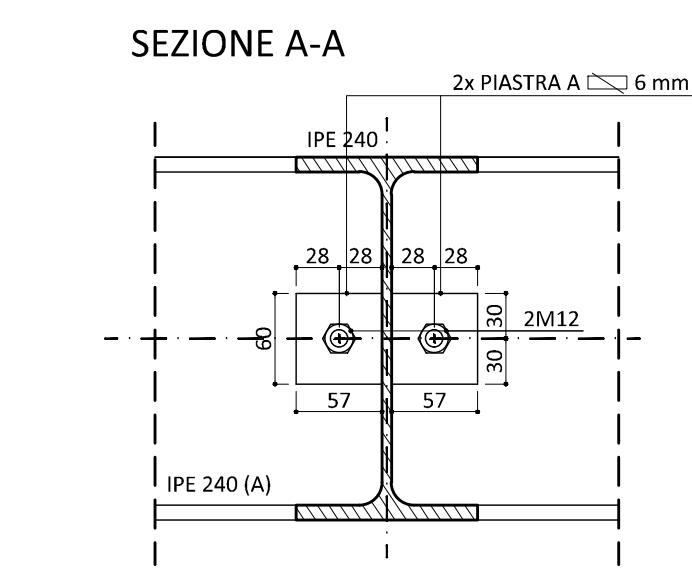
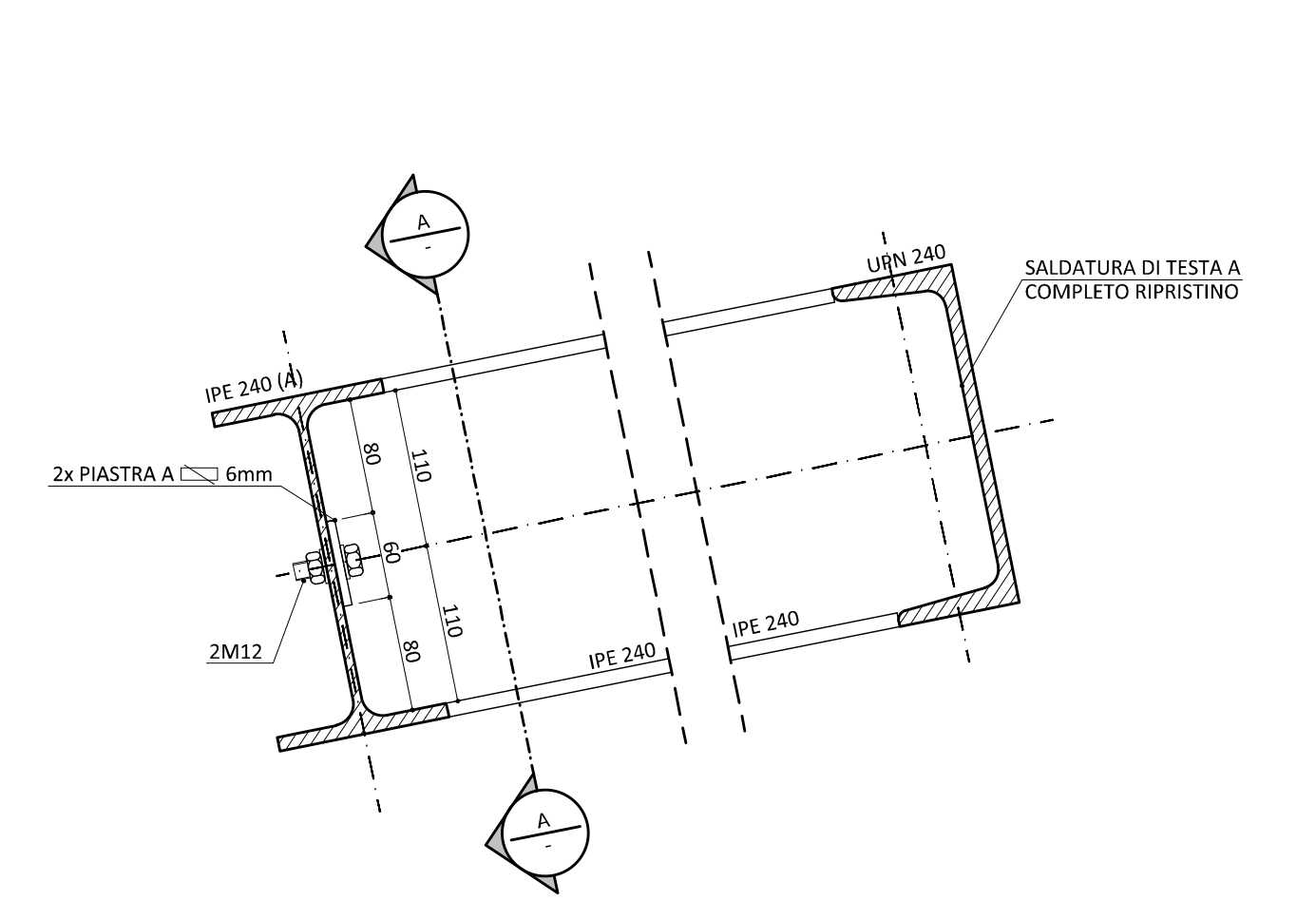
02 DET. UNIONE IPE 240(A) - TRAVE RETICOLARE TIPO 1 - 2  
SCALA 1:5



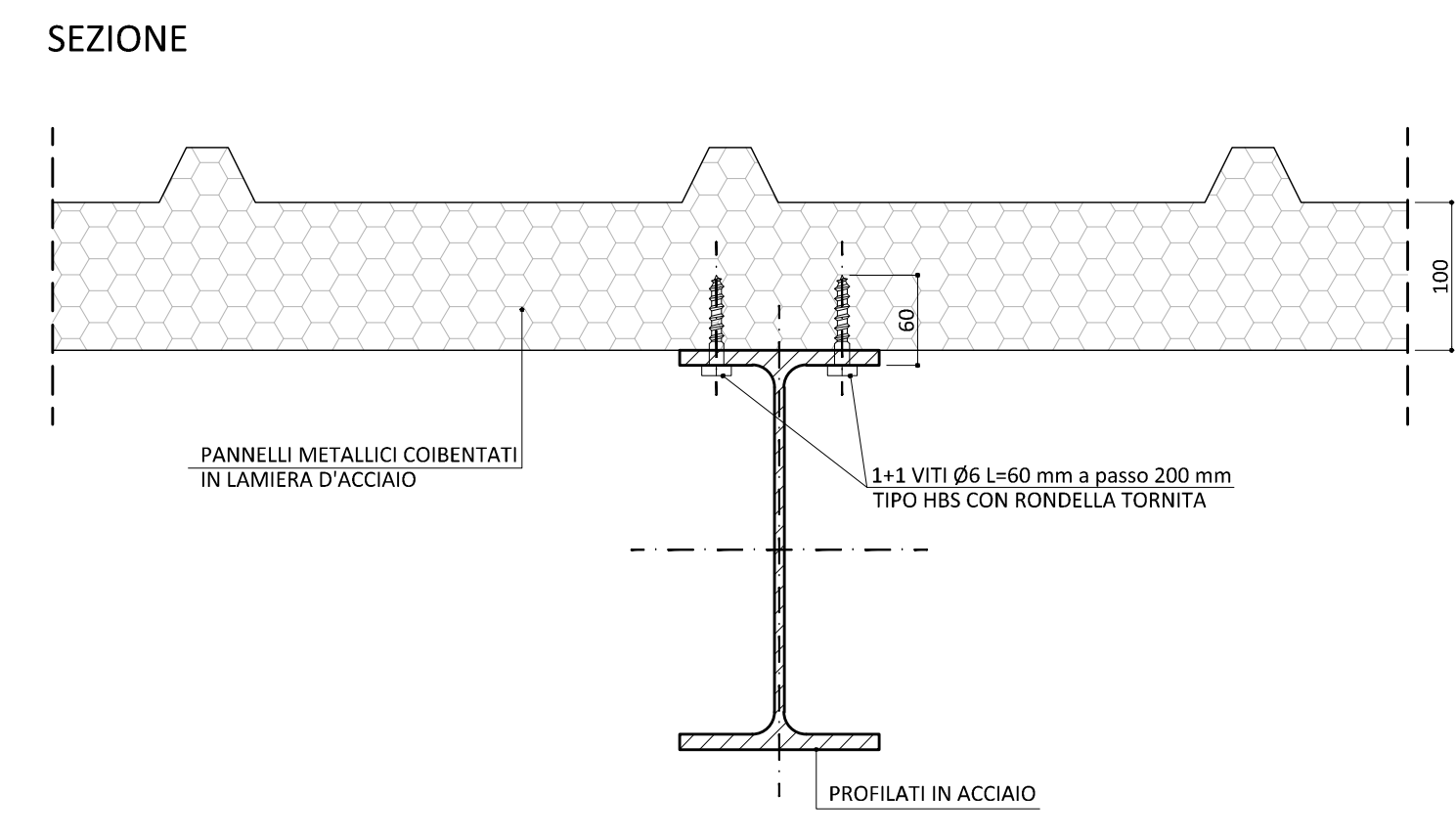
03 DETT. UNIONE IPE 240(B) - TRAVE RETICOLARE TIPO 1 - 2  
SCALA 1:5



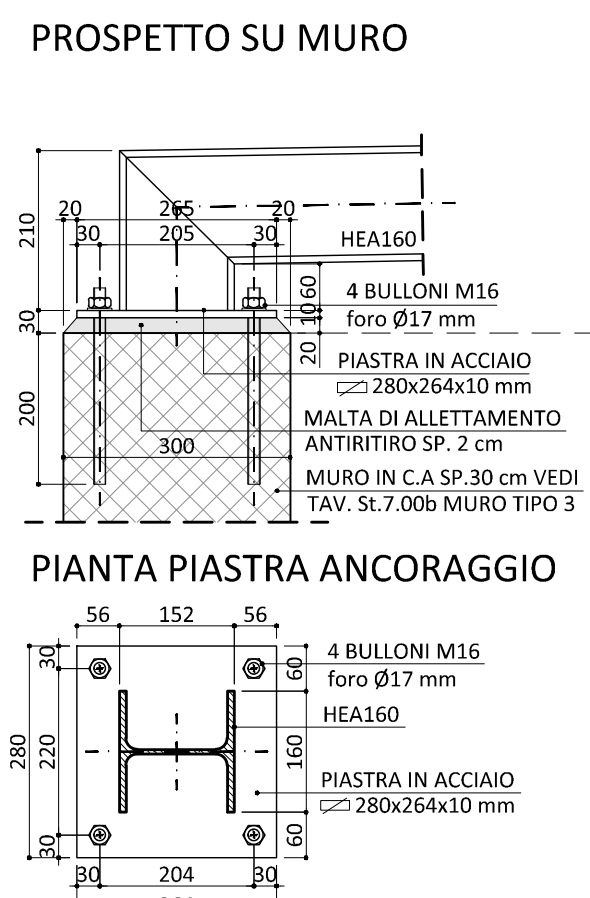
04 DETTAGLIO UNIONE IPE 240 (A) - IPE 240 (B)  
SCALA 1:5



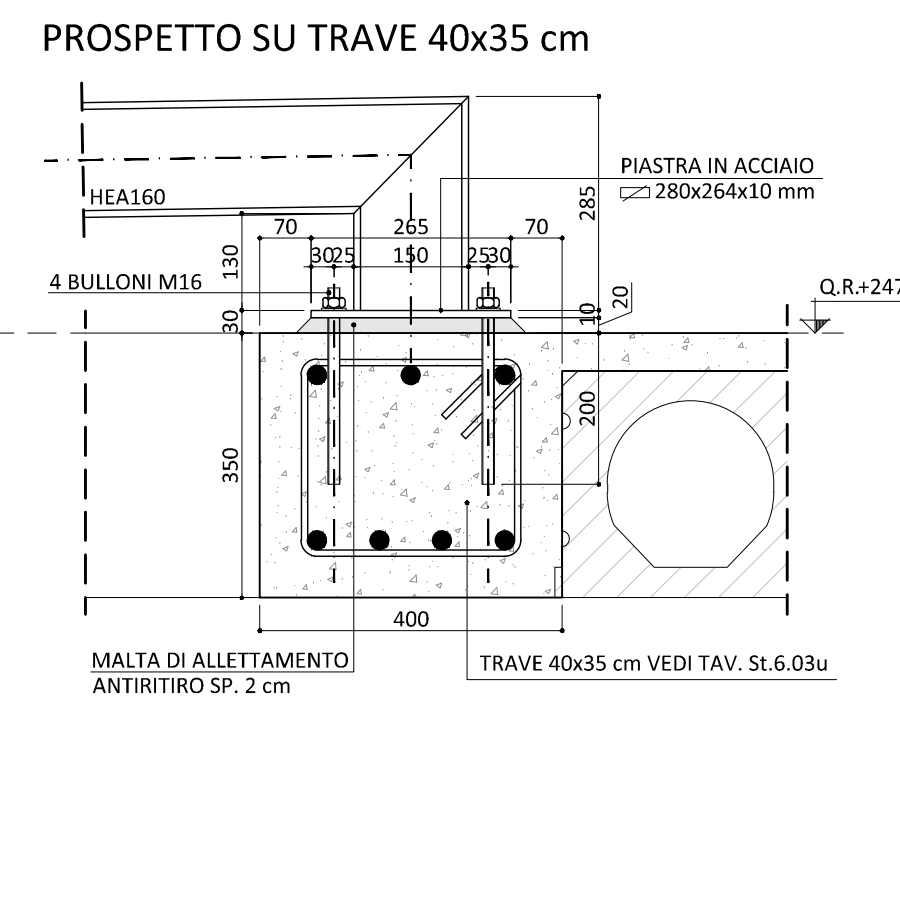
05 DETTAGLIO CONNESSIONE UPN 240 - IPE 240  
SCALA 1:5



06 DETT. CONNESSIONE PANNELLI COIBENTATI - PROFILI ACCIAIO  
SCALA 1:5



07 STRUTTURA GRIGLIATO ESTERNO PIANO TERRA  
SCALA 1:5



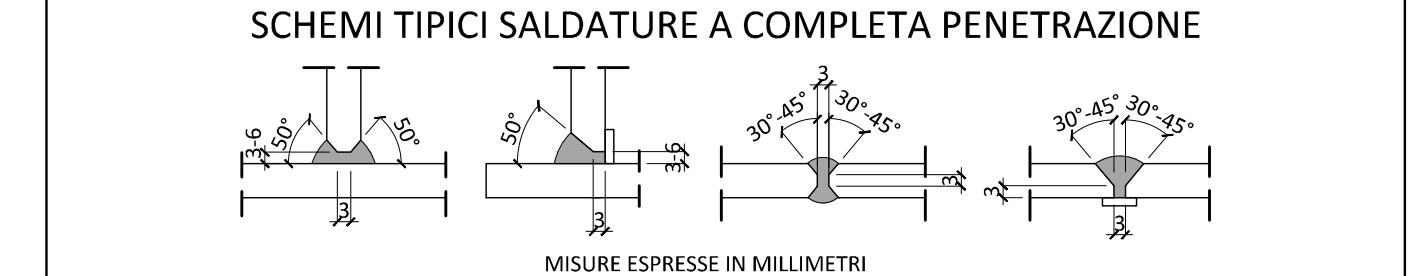
LEGENDA SIMBOLIE GRAFICHE:

	IDENTIFICAZIONE SEZIONE ELABORATO DOVE LA SEZIONE È DISEGNATA		QUOTE ALTIMETRICHE RIFERITE AL FINITO (SEZIONE)		NUMERAZIONE PILASTRI IN C.A.
	IDENTIFICAZIONE PARTICOLARE ELABORATO DOVE IL PARTICOLARE È DISEGNATO		QUOTE ALTIMETRICHE RIFERITE AL RUSTICO (SEZIONE)		CASSERI MODULARI IN PLASTICA H. 45 cm
	QUOTE ALTIMETRICHE RIFERITE AL FINITO (PIANTA)		INDICAZIONE DI PENDENZA (PIANTA E SEZIONE)		STRUTTURE IN C.A.
	QUOTE ALTIMETRICHE RIFERITE AL RUSTICO (PIANTA)				

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI CARPENTERIA METALLICA

PROFILI E PIASTRE	S275J2
BULLONI	8.8
DADI	8

IL VALORE DELLA COPPIA DI SERRAGGIO DEVE ESSERE APPROVATO DALLA D.L.



GIUNTI SALDATI:  
LE SALDATURE (MATERIALI, STRUMENTI, PROCEDIMENTI ETC) DEVONO OSSERVARE LE PRESCRIZIONI E LE NORME INDICATI AL § 11.3.4 DEL DM.14.01.2008 E IL CORDONE DI SALDATURA DEVE ESSERE SEMPRE CONTINUO, ESEGUITO CON DUE O PIU' PASSATE A SECONDA DELLO SPESORE  
TUTTE LE SALDATURE, SALVO DIVERSA INDICAZIONE, SONO DEL TIPO A COMPLETA PENETRAZIONE (CON PRELIMINARE CIANFRINATURA DEI PEZZI DA UNIRE).  
NEI GIUNTI A CROCE O A "T" A COMPLETA PENETRAZIONE, LO SPESORE DELLA SALDATURA DEVE ESSERE PARI A 1.3 VOLTE LO SPESORE DELL'ELEMENTO SALDATO DI TESTA.  
LO SPESORE DI GOLIA, SALVO DIVERSA INDICAZIONE, DEVE ESSERE UGUALE AL MINIMO SPESORE DEGLI ELEMENTI DA COLLEGARE.

GIUNTI BULLONATI:  
IL DIAMETRO DEL FORO DEVE ESSERE PARI AL DIAMETRO NOMINALE DEL BULLONE:  
+ 1.0mm SE Ø ≤ 20mm.  
+ 1.5mm SE Ø > 20mm.

PROFILI COMPOSTI:  
LE ASTE COMPOSTE COSTITUITE DA DUE PROFILI DEVONO PRESENTARE IMBOTTITURE SECONDO QUANTO PREVISTO AL § C4.2.4.1.3.1.5 DEL DM.14.01.2008.



Promotore:  
Società Crematorio di Firenze S.p.A.

PROPOSTA DI PROGETTAZIONE  
COSTRUZIONE E GESTIONE DEL  
NUOVO TEMPIO CREMATOIO DI FIRENZE  
(ai sensi dell'art.37 bis e ss. L.109/94)

PROGETTO ESECUTIVO  
(Progetto Definitivo approvato dalla G.C. con Delibera n.2013/g/00308 del 25/9/2013)

OPERE FASE 1

Impianti elettrici meccanici:  
Management: **MA&E** srl  
Via Diavoli da Cerna 18 - 50127 Firenze  
Tel: 055.234877 - Fax: 055.234899  
Email: [zsmaster@mae.it](mailto:zsmaster@mae.it)

Ing. Paolo Bonacorsi  
Strutture:  
**aei progetti**  
Ing. Stefano Valentini  
Geologia - geotecnica:  
Geol. Lorenzo Cirri

Ing. PAOLO GIUSTINIANI  
Arch. ALESSANDRO SCARPONI  
Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione:  
Arch. Giorgio Salimbene

Dot. Ing. **STEFANO VALENTINI**  
SEZIONE A  
LAMBIA SPECIALISTICA  
N° 803  
Sottile  
Industria, Artigianato, Edilizia

Elaborato:  
**ST.8.03u**

SCALA 1:5

COMMESSA ED_029	RESPONSABILE DI COMMESSA PAOLO GIUSTINIANI	DATA PRIMA EMISSIONE Luglio 2015
REVISIONE A	DATA Luglio 2015	REDATTO SC

Sistema Qualità certificato da  
N. 9175497 DE  
per tutti i processi aziendali